

R.G. n. 4/2022



**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
Sezione III**

Il giudice,

vista la documentazione versata in atti e l'oscuramento operato rispetto ai dati sensibili, come da circolare recante "Oggetto: procedure da sovraindebitamento ex lege n. 3/2012. Pubblicità sul sito del Tribunale", autorizza la pubblicazione già delegata nel verbale dell'udienza del 20.10.2022.

Santa Maria Capua Vetere, 8.11.2022

Il giudice

Dott.ssa Simona Di Rauso

V'ho fatta oste
che pubblicare
SNCU, 8/11/22

Te Rauso di S





TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

III SEZ. CIVILE

R.G. N. 4/2022

DOTT.SSA DI RAUSO SIMONA

UDIENZA DEL 22.12.2022 ORE 11:00

NOTA DI DEPOSITO

Il sottoscritto **Avv. Paolo Cantelmo**, quale procuratore costituito nella procedura in epigrafe del Sig. **VINCENZO TOSCANO**, nato a Caserta il 26.08.1954 e residente in San Nicola La Strada (CE) alla Via Matteotti n. 9, codice fiscale TSCVCN54M26B963H, in ossequio al decreto di codesto Ill.mo Tribunale, nella persona del Giudice dott. Roberto Galasso, emesso con verbale dell'udienza del 20.10.2022, con il presente atto propone

ISTANZA

affinché i seguenti documenti:

- 1) Proposta piano del consumatore Sig. Vincenzo Toscano;
- 2) Relazione e asseverazione del piano del consumatore da parte del nominato Gestore/OCC;
- 3) Decreto di accoglimento con fissazione dell'udienza emesso il 18.05.2022;
- 4) Verbale d'udienza del 20.10.2022.

tutti debitamente oscurati nei dati sensibili, vengano pubblicati sul sito del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Vairano Patenora (CE), addi data del deposito

Avv. Paolo Cantelmo

(sottoscrizione con firma digitale)



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione Fallimentare

DECRETO FISSAZIONE UDIENZA

Procedura di Sovraindebitamento n. 4 / 2022 Toscano Vincenzo - O.C.C. Dott. Sebastiano Cosentina

Il Giudice, Dr.ssa Marta Sodano nominata in sostituzione del Giudice Dr.ssa Loredana Ferrara;

Letta la proposta ex art. 9 comma 3 bis l. 27.1.2012 n. 3;

ritenuto che la stessa soddisfa i requisiti di cui agli artt. 7, 8 e 9 l. 3/2012;

Visto l'art. 12 bis l. 27.1.2012 n. 3;

rilevato che non risultano atti in frode ai creditori;

FISSA

per la comparizione delle parti l'udienza del 20.10.2022 ore 10:00;

Dispone, a cura dell'OCC, la comunicazione della proposta e del decreto, almeno trenta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata.

Dispone che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito Internet del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere a cura dell'OCC, il quale provvederà ad oscurare i dati sensibili presenti nella proposta e nel piano e in particolare le condizioni di salute del ricorrente, nonché i nominativi dei figli ove minori;

Ordina, ove il piano preveda la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati, la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;

c) Dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, avvertendo che la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;

d) Dispone che l'OCC provveda a quantificare la quota di pensione impignorabile.

Il presente decreto deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento.

Si comunichi.

Santa Maria Capua Vetere, 18.05.2022

Il Giudice

Dr.ssa Marta Sodano in sostituzione del Giudice Dr.ssa Loredana Ferrara



PIANO DEL CONSUMATORE
Redatto ai sensi della legge 3 del 27/01/2012 art. 7-8-9

DEBITORE RICHIEDENTE:

Debitore: Vincenzo Toscano, nato a Caserta il 26/08/1954 e residente a San Nicola La Strada in via Giacomo Matteotti n. 9, professione: pensionato

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore:



Cause dell'indebitamento

Il Ricorrente, unico produttore di reddito della famiglia, lavorava come dipendente presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Ufficio RTS di Caserta percependo uno stipendio medio mensile netto di circa € 1.800,00 e dal 01.09.2021 è stato collocato a riposo d'ufficio (i.e. pensionato) per raggiunti limiti d'età (cfr. allegati nn. 13 e 15).

Ebbene, il reddito percepito come dipendente, essendo, di per sé, appena sufficiente per la copertura delle spese ordinarie necessarie alla famiglia, ha costretto il Ricorrente ad attingere a finanziamenti per coprire i debiti contratti per il sostenimento di spese straordinarie o comunque ordinarie eccedenti le disponibilità reddituali. Tale pratica, tuttavia, ha iniziato a gravare il già esiguo reddito delle rate dei finanziamenti contratti, comportando, quindi, la necessità di ulteriori debiti finanziari, che normalmente provvedevano *in primis* ad estinguere i precedenti fornendo una limitata provvista aggiuntiva che aveva l'unico effetto di gravare ulteriormente di debiti il reddito disponibile.

Tali circostanze hanno compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale.

Come anticipato, attualmente il Ricorrente è pensionato e, per l'anno 2021, ha avuto un reddito medio mensile di euro 1.672,08 mentre, per l'anno 2022 di euro 1.137,45.

Le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono esclusivamente nella perdita di un adeguato reddito e nella modesta retribuzione percepita appena sufficiente a far fronte alle esigenze personali e della famiglia.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco delle tipologie del debito – tabella n. 1.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Toscano', is located at the bottom right of the page.

Tabella 1: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Prestiti - da terzi	17.919,54	44,53%	326,85	58,28%
Cessione del quinto Chirografaria	16.343,37	40,62%	234,00	41,72%
Tributi	3.502,00	8,70%	0,00	0,00%
Apertura di credito in c/c	2.474,15	6,15%	0,00	0,00%

Il debito residuo totale accerato è pari a € 40.239,06, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 560,85. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
28/02/2019	Cessione del quinto Chirografaria	1 - PRESTITALIA S.p.A.	234,00	1.804,17	12,97%
01/01/2010	Apertura di credito in c/c	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA			N.D.
01/06/2020	Prestiti - da terzi	2 - FIDITALIA S.P.A.	326,85	1819,50	17,96%
	Tributi	4 - comune di san nicola la strada			N.D.

Informazioni economico patrimoniali

Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Tipologia	Descrizione Marca modello	Percentuale di proprietà	Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovettura	Fiat punto	100,00%	DM476zc	2007	1.600,00

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.600,00
Valore complessivo del patrimonio	1.600,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021
Debitore: vincente toscano C.F. / isovca54m26b963h	20.427	21.660	22.078	21.650	21.834	20.065
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	20.427	21.660	22.078	21.650	21.834	20.065

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 6: Dati Reddituali anno 2021 e 2022

Dati reddituali	2021
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.672,08
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.672,08

Dati reddituali	2022
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.137,65
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.137,65

Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	550,00
Abbigliamento e calzature	80,00
Ricreazione e cultura	20,00
Canoni di locazione	400,00
Spese condominiali	40,00
Utenze	120,00

Spese auto-moto e trasporti	80,00
Telefoni cellulari	20,00
Servizi sanitari	50,00
Scuole/Università/Master	40,00
Altro	50,00
TOTALE SPESE	1.450,00
B) Totale Spese Mensili	1.450,00

Tabella B: Rapporto Rata Reddito 2021/2022

Reddito mensile 2021 disponibile per piano (A-B)	222,08
Rata mensile debiti attuali	568,85
Rapporto rata reddito disponibile 2021	252,54%
Rapporto rata reddito 2021	33,54%

Reddito mensile 2022 disponibile per piano (A-B)	312,45
Rata mensile debiti attuali	568,85
Rapporto rata reddito disponibile 2022	n.c.
Rapporto rata reddito 2022	49,31%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta, con riferimento al reddito 2021 al 33,54%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A-B) 2021, è pari al 252,54%.

Ovviamente i sopraindicati parametri peggiorano molto se rapportati al reddito 2022. Lo stesso infatti è notevolmente ridotto a seguito dell'andata in pensione del debitore. Il reddito da pensione non solo non consente di avere un reddito mensile disponibile da utilizzare per pagare le rate di debito contratte (A-B = - 312,55), ma impone alla famiglia Toscano una radicale riduzione delle spese mensili sostenibili.

LIQUIDITA' AGGIUNTIVE - CESSIONE CREDITI FUTURI



Titolo del credito	Tipologia	Data realizzo	Importo maturato (sima prospettica)	Importo messo a disposizione della procedura
VINCENZO TOSCANO	T.F.S. (TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO)	31/12/2023	€ 20.000,00	€ 9.833,58

Il sig. Vincenzo Toscano è pensionato da settembre 2021 ed il suo reddito annuo è pari ad € 11.57,45, pertanto il reddito percepito dal debitore è del tutto insufficiente, non solo a coprire i debiti finanziari, ma a consentire una vita dignitosa per il nucleo familiare.

Non essendovi quindi disponibilità reddituali né patrimoniali atte al pagamento dei debiti, il debitore mette a disposizione una parte del proprio TFS (€ 9.833,58), maturato ed in corso di erogazione, per far fronte alla propria situazione debitoria. La restante parte del TFS in erogazione, servirà infatti al debitore per sopperire alle carenze reddituali al fine di consentire lo svolgimento di una vita dignitosa per il nucleo familiare.

Esposizione della proposta

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nella tabella n.1 (dati relativi ai debiti in essere) e la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.



Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Debito	Creditore	Debito residuo	%	Valore del	%	Valore del	%
			soddisfazione ipotesi liquidatoria	Debito ipotesi liquidatoria	soddisfazione ipotesi piano	Debito consolidato	Stralcio
Cessione del quinto Chirografaria n.4900110301 del 28/02/2019 (Chirografario)	1- PRESTITALIA S.p.A.	16.343,37	0,000%	0,00	12,000%	1.961,20	88,000%
Apertura di credito in c/c n.9100631179 del 01/01/2010 (Chirografario)	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2.474,15	0,000%	0,00	12,000%	296,90	88,000%
Prestiti - da terzi n.0013103045814220 del 01/06/2020 (Chirografario)	2 - FIDITALIA S.P.A.	17.919,54	0,000%	0,00	12,000%	2.150,34	88,000%
Tributi n.anni 2016-2021 TARI (Privilegiato mobiliare)	4 - comune di san nicola la strada	3.502,00	45,8885%	1.600,00	100,000%	3.502,00	0,000%

Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Rapporto Rate Reddito Disponibile
Cessione del quinto Chirografaria n.4900110301 del 28/02/2019 (Chirografario)	1 PRESTITALIA S.p.A.	1.961,20	0,00	1	31/12/2023	1.962,02	172,49%
Apertura di credito in c/c n.9100631179 del 01/01/2010 (Chirografario)	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	296,90	0,00	1	31/12/2023	297,02	26,11%
Prestiti - da terzi n.0013103045814220 del 01/06/2020 (Chirografario)	2 - FIDITALIA S.P.A.	2.150,34	0,00	1	31/12/2023	2.151,24	189,13%
Tributi n.anni 2016-2021 TARI (Privilegiato mobiliare)	4 - comune di san nicola la strada	3.502,00	0,00	1	31/12/2023	3.503,46	308,01%

Tabella 11: Sinvest Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	1.137,45
B - Spese mensili	1.450,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	560,55	0,00
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	49,31%	0,00%
Reddito mensile per spese (A-C)	576,90	1.137,45

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 0,00% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Faccimenti Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

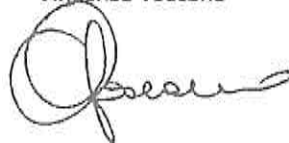
	31/12/2023
Compensi e spese gestore della crisi	1.419,84
Spese di Giustizia	500,00
Totale	1.919,84

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione e delle informazioni a ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

San Nicola la Strada, 14/02/2022

Vincenzo Toscano



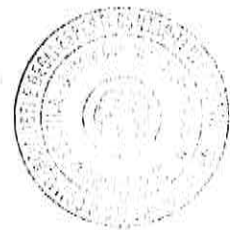
**Organismo Composizione della Crisi di Santa Maria
Capua Vetere (CE) del Comune di Vairano Patenora
iscritto al n. 17/b del Registro O.C.C. presso il
Ministero della Giustizia**

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15,
COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2 E COMMA 3 BIS, LEGGE 3
DEL 2012**

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

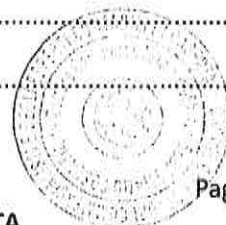
Debitore: Vincenzo Toscano, nato a Caserta il 26/08/1954 e residente a San Nicola La Strada in via Leonardo Da Vinci 134, professione: pensionato

GESTORE DELLA CRISI: Dr. COSENTINA SEBASTIANO, nato a NAPOLI il 17/07/1966, con studio in CASERTA (CE) Via Rossi, 18, telefono/fax 3484005784, PEC: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it, iscritto all'Albo Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di CE al n. 499/A.



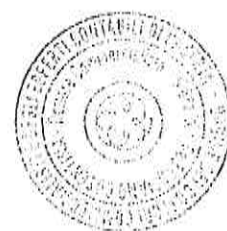
Sommario

PREMESSA	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	7
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	8
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria	9
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	9
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni.....	9
Informazioni economico patrimoniali	9
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore.....	9
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali	10
Tabella 6: Dati Reddituali anno 2022	10
Tabella 7: Spese medie mensili anno 2022	11
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	11
Merito Creditizio	13
Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito.....	14
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte.....	16
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	17
Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio	19
Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti	20
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	21
Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore	21
Prerogativa del Piano.....	22



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

CONCLUSIONI	22
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	24
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE	25
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI	26
ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA	27
ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....	28
Pagamento Compensi e Spese Procedura.....	28
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario.....	29
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2022 - 2031	30
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA.....	31



PREMESSA

Il sottoscritto Dr. COSENTINA SEBASTIANO, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di CE al num. 499/A con studio in CASERTA in Via Rossi, 18 è stato nominato dall'OCC di santa maria capua vetere, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da vincenzo toscano, nato a Caserta il 26/08/1954 e residente a San Nicola La Strada in via Leonardo Da Vinci 134, professione dipendente (Debitore), che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'Impresa o professionali.*



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

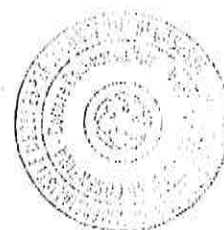
² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di San Nicola La Strada



Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Il nucleo familiare del Sig. Toscano Vincenzo è composto:



ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

Il debitore unico produttore di reddito della famiglia, attualmente pensionato dal mese di ottobre 2021, lavorava come dipendente del Ministero per i Bani e le Attività Culturali Ufficio RTS di Caserta percependo uno stipendio medio mensile netto di circa € 1.800,00.

Il reddito percepito, come di seguito dimostrato, di per sé appena sufficiente per la copertura delle spese ordinarie necessarie alla famiglia, costrinse in varie occasioni il debitore ad attingere a finanziamenti per coprire i debiti contratti per il sostenimento di spese straordinarie o comunque ordinarie eccedenti le disponibilità reddituali. Tale pratica, però, iniziò a gravare, il già esiguo reddito, delle rate dei finanziamenti contratti, comportando la necessità di ulteriori debiti finanziari, che normalmente provvedevano in primis ad estinguere i precedenti fornendo una limitata provvista aggiuntiva che aveva l'unico effetto di gravare ulteriormente di debiti il reddito disponibile.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

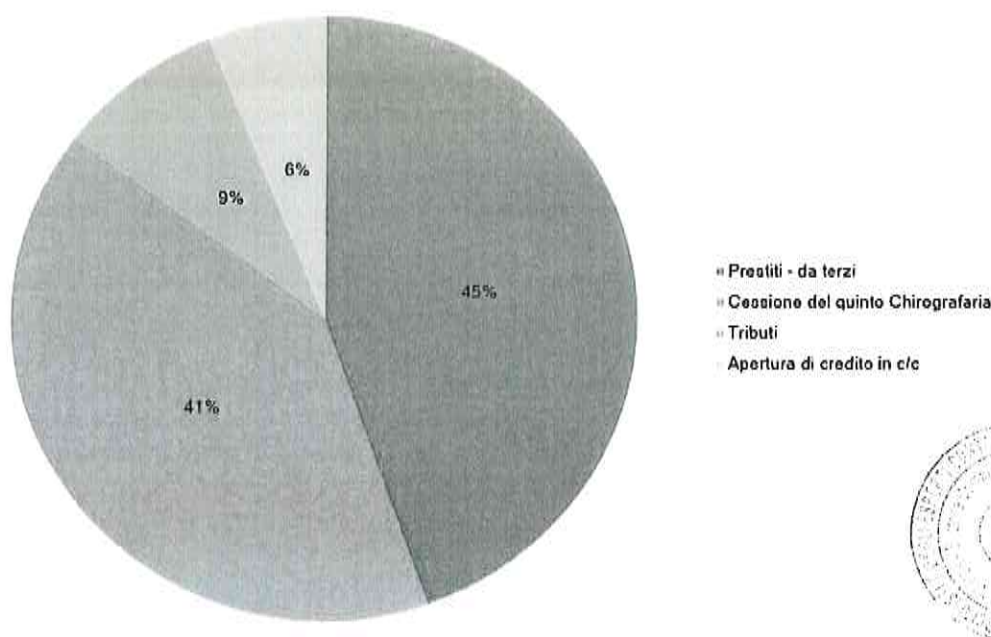
Quindi nonostante un palese merito creditizio nullo, gli Istituti Finanziari hanno nel tempo continuato a finanziare il debitore, mediante successive cessioni del quinto e prestiti delega, contribuendo a determinare il sovraindebitamento del debitore. Situazione di sovraindebitamento che si è ulteriormente aggravata con l'andata in pensione del debitore, per sopraggiunti limiti di età, con conseguente riduzione del reddito disponibile.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Prestiti – da terzi	17.919,54	44,53%	326,85	58,28%
Cessione del quinto Chirografaria	16.343,37	40,62%	234,00	41,72%
Tributi	3.502,00	8,70%	0,00	0,00%
Apertura di credito in c/c	2.474,15	6,15%	0,00	0,00%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 40.239,06, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 560,85.



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
28/02/2019	Cessione del quinto Chirografaria	1 - PRESTITALIA S.p.A.	234,00	1.804,17	12,97%
01/01/2010	Apertura di credito in c/c	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA			N.D.
01/06/2020	Prestiti – da terzi	2 - FIDITALIA S.P.A.	326,85	1819,50	17,96%
	Tributi	4 - comune di san nicola la strada			N.D.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non vi sono atti del debitore che hanno subito impugnazioni da parte dei creditori.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.600,00
Valore complessivo del patrimonio	1.600,00
Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	1.600,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021
Debitore: vincenzo toscano C.F. tscvcn54m26b963h	- 20.427	- 21.660	- 22.078	- 21.650	- 21.834	- 20.065
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	20.427	21.660	22.078	21.650	21.834	20.065

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore..

Tabella 6: Dati Reddituali anno 2021 e 2022

Dati reddituali	2021
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.672,08
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.672,08

Dati reddituali	2022
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.137,45
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.137,45

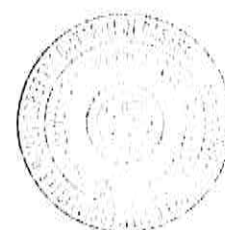


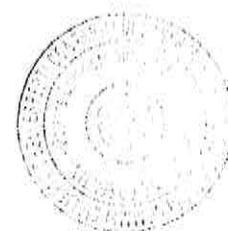
Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	550,00
Abbigliamento e calzature	80,00
Ricreazione e cultura	20,00
Canoni di locazione	400,00
Spese condominiali	40,00
Utenze	120,00
Spese auto-moto e trasporti	80,00
Telefoni cellulari	20,00
Servizi sanitari	50,00
Scuole/Università/Master	40,00
Altro	50,00
TOTALE SPESE	1.450,00
B) Totale Spese Mensili	1.450,00

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito 2021/2022

Reddito mensile 2021 disponibile per piano (A-B)	222,08
Rata mensile debiti attuali	560,85
Rapporto rata reddito disponibile 2021	252,44%
Rapporto rata reddito 2021	33,54%

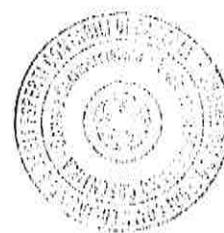
Reddito mensile 2022 disponibile per piano (A-B)	- 312,45
Rata mensile debiti attuali	560,85
Rapporto rata reddito disponibile 2022	n.c.
Rapporto rata reddito 2022	49,31%



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta, con riferimento al reddito 2021 al 33,54%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) 2021, è pari al 252,54%.

Ovviamente i sopraindicati parametri peggiorano molto se rapportati al reddito 2022. Lo stesso infatti è notevolmente ridotto a seguito dell'andata in pensione del debitore. Il reddito da pensione, non solo non consente di avere un reddito mensile disponibile da utilizzare per pagare le rate di debito contratte (A-B = - 312,55), ma impone alla famiglia Toscano una radicale riduzione delle spese mensili sostenibili.



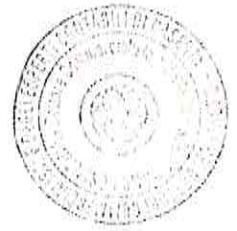
Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Merito Creditizio

Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 8 co.3 bis lett. e

anno	ENTE FINANZIARIO	CONTRATTO NR.	eventuale estinzione con nuovo finanziamento	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	DATA	scadenza contrattuale	DATA ESTINZIONE ANCHE PER RINNOVO	IMPORT O FINANZIATO	IMPORTO RATA	totale rate pagate mensilmente	NR RATE DEL FINANZIAMENTO	REDDITO MENSILE NETTO	MINIMO PER IL NUCLEO FAMIGLIA - FABBISOGNO	DIFFERENZA REDDITO M. E AMMONTAR E MINIMO	REDDITO MENSILE RESIDUO
2005	CONAFI	N.21994	ESTINTO CON FIDDOMESTIC	FINANZIAMENTO	20/10/05	31/07/15	estinto in data 09/06/10	24.000,00 €	200,00 €	- €	120,00	1.500,00 €	1.319,00 €	181,00 €	-€ 19,00
2010	FINDOMESTIC	N.201.504.516.938.11	ESTINTO CON FIDDOMESTIC	FINANZIAMENTO	09/06/10	09/06/17	estinto in data 15/02/2013	7.030,00 €	83,70 €	83,70 €	84,00	1.500,00 €	1.319,00 €	181,00 €	€ 97,30
2013	FINDOMESTIC	N.201.504.516.938.13		FINANZIAMENTO	15/02/13	15/02/20	estinto in data 15/02/20	19.840,80 €	236,20 €	236,20 €	84,00	1.500,00 €	1.418,31 €	81,69 €	-€ 156,51
2013	AGOS DUCATO	N.47649724		FINANZIAMENTO FINALIZZATO	08/06/13	08/05/14	estinto in data 09/05/14	778,18 €	16,12 €	252,32 €	12,00	1.500,00 €	1.418,31 €	81,69 €	-€ 170,63
2017	PRESTITALI A	N.4900047459		PRESTITO CON DELEGA	21/06/17	01/10/21	estinto in data 30/09/21	8.160,00 €	170,00 €	406,20 €	48,00	1.805,00 €	1.436,81 €	368,19 €	-€ 38,01
2019	SANTANDER	N.154233	ESTINTO CON FIDITALIA DEL 03.12.2019	PRESTITO CON CESSIONE V/DELEGA	13/02/19	28/02/29	estinto in data 03/12/19	16.107,97 €	273,00 €	679,20 €	120,00	1.804,16 €	1.468,62 €	335,54 €	-€ 343,66
2019	PRESTITALI A	N.4900110301		PRESTITO CON CESSIONE V/DELEGA	14/02/19	01/03/29	IN CORSO	28.080,00 €	234,00 €	640,20 €	120,00	1.804,16 €	1.468,62 €	335,54 €	-€ 304,66
2019	FIDITALIA	N.00131030421 81690	ESTINTO CON FIDITALIA DEL 03.12.2019	FINANZIAMENTO	30/11/19	28/12/26	estinto in data 03/12/19	11.472,80 €	280,00 €	920,20 €	84,00	1.804,16 €	1.468,62 €	335,54 €	-€ 564,66
2019	FIDITALIA	N.00131030446 40710	ESTINTO CON FIDITALIA DEL 13.06.2021	FINANZIAMENTO	03/12/19	28/12/26	estinto in data 13/06/21	17.289,80 €	277,31 €	917,51 €	84,00	1.804,16 €	1.468,62 €	335,54 €	-€ 581,97
2021	FIDITALIA	N.00131030458 14220		FINANZIAMENTO	13/06/21	28/07/27	IN CORSO	20.379,20 €	326,85 €	560,85 €	84,00	1.672,08 €	1.475,96 €	196,12 €	-€ 364,73

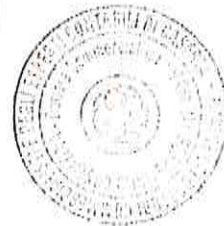
Per prudenza si è voluto inoltre verificare se alla data di erogazione del prestito fosse stato superato il rapporto del 35% consigliato dalla Banca D'Italia.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito

anno	ENTE FINANZIATORE	CONTRATTO NR.	eventuale estinzione con nuovo finanziamento	DATA	scadenza contrattuale	DATA ESTINZIONE ANCHE PER RINNOVO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO RATA	totale rate pagate mensilmente	REDDITO MENSILE NETTO	RAPPORTO RATE / reddito
2005	CONAFI	N.21994	ESTINTO CON FIDOMESTIC	20/10/05	31/07/15	09/06/10	24.000,00 €	200,00 €	200,00 €	1.500,00 €	13,33%
2010	FINDOMESTIC	N.201.504.516.938.11	ESTINTO CON FIDOMESTIC	09/06/10	09/06/17	estinto in data 15/02/2013	7.030,00 €	83,70 €	83,70 €	1.500,00 €	5,58%
2013	FINDOMESTIC	N.201.504.516.938.13		15/02/13	15/02/20	15/02/20	19.840,80 €	236,20 €	236,20 €	1.500,00 €	15,75%
2013	AGOS DUCATO	N.47649724		08/06/13	08/05/14	08/05/14	778,18 €	16,12 €	252,32 €	1.500,00 €	16,82%
2017	PRESTITALIA	N.4900047459		21/06/17	01/10/21	30/09/21	8.160,00 €	170,00 €	406,20 €	1.805,00 €	22,50%
2019	SANTANDER	N.154233	ESTINTO CON FIDITALIA DEL 03.12.2019	13/02/19	28/02/29	03/12/19	16.107,97 €	273,00 €	679,20 €	1.804,16 €	37,65%
2019	PRESTITALIA	N.4900110301		14/02/19	01/03/29	IN CORSO	28.080,00 €	234,00 €	640,20 €	1.804,16 €	35,48%
2019	FIDITALIA	N.0013103042181690	ESTINTO CON FIDITALIA DEL 03.12.2019	30/11/19	28/12/26	03/12/19	11.472,80 €	280,00 €	920,20 €	1.804,16 €	51,00%
2019	FIDITALIA	N.0013103044640710	ESTINTO CON FIDITALIA DEL 13.06.2021	03/12/19	28/12/26	13/06/21	17.289,80 €	277,31 €	917,51 €	1.804,16 €	50,86%
2021	FIDITALIA	N.0013103045814220		13/06/21	28/07/27	IN CORSO	20.379,20 €	326,85 €	560,85 €	1.672,08 €	33,54%



Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che:

E' evidente che i Suindicati Creditori NON hanno applicato il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 8 co. 3 lett. E.

Dalle tabelle sopra riportate, sintesi del susseguirsi dei rapporti finanziari, si evince chiaramente che la gran parte dei finanziamenti siano stati utilizzati per estinguere precedenti rapporti anche con gli stessi Istituti di Credito, erogando solo parzialmente ulteriore finanzia per il debitore, ed aggravando così esclusivamente il suo stato di sovraindebitamento. Ciò vale soprattutto per i due finanziamenti ancora in essere alla data della presente.

Tale circostanza, così come sottolineato dalla seguente sentenza della Suprema Corte, rende nulli i contratti di finanziamento di cui si discute.

Cassazione Civile, sez. I, sent. n. 1517 del 25/1/2021 – Mutuo a copertura scoperto di conto Corrente

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1517 del 25/1/2021, ha affermato che il finanziamento della banca destinato ad estinguere una pregressa esposizione debitoria chirografaria in capo al proprio debitore non ha i requisiti sufficienti per essere qualificata "mutuo".

Nella specie, il "ricavato" del mutuo era stato utilizzato dal mutuatario, in accordo con la banca mutuante, allo scopo specifico e programmatico di estinguere una pregressa esposizione debitoria chirografaria della società ancora in bonis, mediante un accredito in conto corrente.

Secondo la Corte non è consentita alla banca, in tali casi, l'insinuazione al passivo fallimentare delle somme relative all'operazione, in quanto le somme di cui all'operazione sono state solo apparentemente "erogate" al mutuatario; la banca non può, cioè, domandare la restituzione di una somma di denaro che in concreto non ha mai consegnato al mutuatario.

Secondo la Corte, in questa linea di ragionamento, il "ripianamento" di un debito chirografario della banca a mezzo di un nuovo "credito" – che la banca già creditrice realizza mediante accredito della somma su un conto corrente gravato del debito a carico del cliente – viene propriamente a sostanziare un'operazione di mera natura contabile, con previsione di una coppia di poste nel conto corrente, di cui una in "dare" e l'altra in "avere".

La Corte ha pertanto ritenuto, su tali presupposti, che l'operazione di finanziamento non possa integrare gli estremi di una operazione di mutuo, mancando la effettiva traditio (consegna) del denaro al mutuatario.

Nell'operazione si sarebbe invece realizzata una diversa fattispecie, e cioè quella di mero differimento del tempo di esecuzione della prestazione dovuta (la dilazione del debito chirografario originario).

Ne consegue, secondo il decusum della Corte, che la banca non ha diritto di avanzare "una domanda di ammissione al passivo che abbia ad oggetto la restituzione di somme di danaro", in quanto "la domanda di ammissione non potrebbe che fare riferimento al titolo che in origine è stato alla base dell'erogazione delle somme a credito: dunque, all'iniziale scoperto di conto", e non propriamente ad un mutuo, che in sostanza non si è mai realizzato.

Nel solo caso in cui la "posta attiva" risultasse superiore al debito del cliente in essere sul conto, per la parte del supero, l'operazione potrebbe invece ascriversi nel contesto tipologico del contratto di mutuo, con diritto della banca – per sola tale parte – di domandare l'insinuazione al passivo.

La Corte ha richiamato a supporto della propria decisione alcuni propri precedenti, ed in particolare le sentenze n. 20896 del 5/8/2019 (in nota [1]) e n. 7740 dell'8/4/2020 (in nota [2])



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte
Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento. (vedi tab. 7)

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 49,31% come da tabella 8.

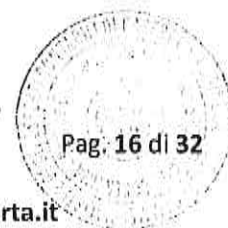
Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito attualmente disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.137,45 e le spese pari a € 1.450,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente la impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate a seguito di una ridotta capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre, come evidenziato nei prospetti relativi al merito creditizio, che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, comunque già preesistente l'andata in quiescenza del debitore, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli Istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria". L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

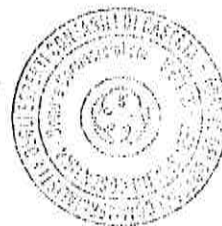
In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La proposta prende in considerazione l'evidenza che l'attuale reddito percepito dal debitore è del tutto insufficiente, non solo a coprire i debiti finanziari, ma a consentire una vita dignitosa per il nucleo familiare.

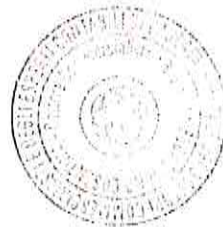
Non essendovi quindi disponibilità reddituali ne patrimoniali atte al pagamento dei debiti, il debitore mette a disposizione una parte del proprio TFS (€ 9.833,58), maturato ed in corso di erogazione, per far fronte alla propria situazione debitoria. La restante parte del TFS in erogazione, servirà infatti al debitore per sopperire alle carenze reddituali al fine di consentire lo svolgimento di una vita dignitosa per il nucleo familiare. La proposta consentirà di pagare per intero i debiti tributari e per il 12% quelli finanziari.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

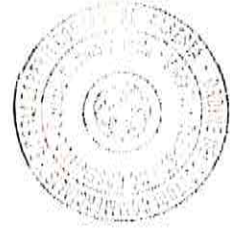
Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Cessione del quinto Chirografaria n.4900110301 del 28/02/2019 (Chirografario)	1 - PRESTITALIA S.p.A.	16.343,37	0,000%	0,00	12,000%	1.961,20	88,000%
Apertura di credito in c/c n.9100631179 del 01/01/2010 (Chirografario)	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2.474,15	0,000%	0,00	12,000%	296,90	88,000%
Prestiti – da terzi n.0013103045814220 del 01/06/2020 (Chirografario)	2 - FIDITALIA S.P.A.	17.919,54	0,000%	0,00	12,000%	2.150,34	88,000%
Tributi n.anni 2016-2021 TARI (Privilegiato_mobiliare)	4 - comune di san nicola la strada	3.502,00	45,688%	1.600,00	100,000%	3.502,00	0,000%



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Cessione del quinto Chirografaria n.4900110301 del 28/02/2019 (Chirografario)	1 - PRESTITALIA S.p.A.	1.961,20	0,00	1	31/12/2023	1.962,02	172,49%
Apertura di credito in c/c n.9100631179 del 01/01/2010 (Chirografario)	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	296,90	0,00	1	31/12/2023	297,02	26,11%
Prestiti – da terzi n.0013103045814220 del 01/06/2020 (Chirografario)	2 - FIDITALIA S.P.A.	2.150,34	0,00	1	31/12/2023	2.151,24	189,13%
Tributi n.anni 2016-2021 TARI (Privilegiato_mobiliare)	4 - comune di san nicola la strada	3.502,00	0,00	1	31/12/2023	3.503,46	308,01%



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

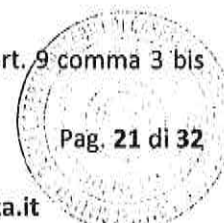
A - Reddito mensile attuale	1.137,45
B - Spese mensili	1.450,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	560,85	0,00
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	49,31%	0,00%
Reddito mensile per spese (A-C)	576,60	1.137,45

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 0,00% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

lettera c);

- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

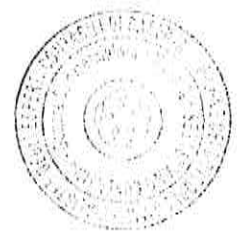
La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.



ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

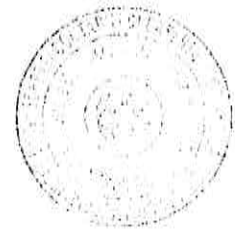
Con osservanza

Dr. SEBASTIANO COSENTINA

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Sebastiano Cosentina'. Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains text around its perimeter, including 'TRIBUNALE DI CASERTA' and 'UFFICIO DEL GESTORE DELLA CRISI', and a central emblem.

ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

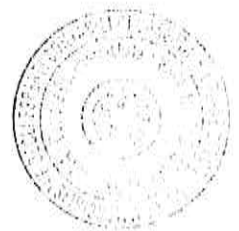
Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
Telefono-Fax: 3484005784 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

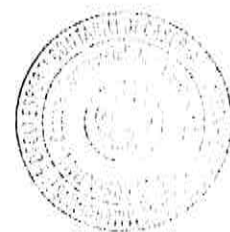
Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	Fiat punto	100,00%	1	dh476zc	2007	1.600,00



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
Telefono-Fax: 3484005784 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

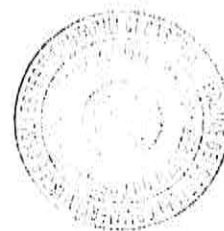
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
PRESTITALIA S.p.A.				BG	Bergamo	24121	Via Stoppani, 15	prestitalia@pec.intesasanpaolo.com
FIDITALIA S.P.A.		08437820155	08437820155	MI	MILANO	20149	Via G. Silva n. 34	fiditalia_bi@legalmail.it
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA		00884060526		SIENA	SIENA		SALIMBENI N. 3	segr.gen@postacert.gruppo.mps.it
comune di san nicola la strada		00294190616		caserta	san nicola la strada	81020		protocollo@pec.comune.sannicolalastrada.ce.it



ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziaria	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Cessione del quinto Chirografaria	28/02/2019	4900110301	1 - PRESTITALIA S.p.A.	28.080,00	234,00	1.804,17	12,97%	16.343,37	Chirografario
Apertura di credito in c/c	01/01/2010	9100631179	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA				N.D.	2.474,15	Chirografario
Prestiti – da terzi	01/06/2020	0013103045814220	2 - FIDITALIA S.P.A.	27.745,80	326,85	1.819,50	17,96%	17.919,54	Chirografario
Tributi		anni 2016-2021 TARI	4 - comune di san nicola la strada				N.D.	3.502,00	Privilegiato_mobiliare

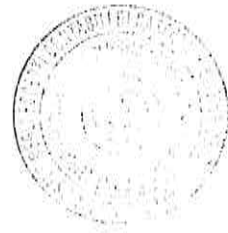


ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

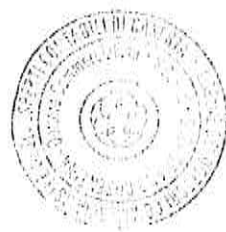
	2022	2023	2024	2025	2026
Compensi e spese gestore della crisi	0,00	1.419,84	0,00	0,00	0,00
Spese di Giustizia	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.919,84	0,00	0,00	0,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

	2022	2023
Fabbisogno Piano		
Totale Rate Debito	0,00	7.913,74
Compensi e Spese Procedura	0,00	1.919,84
Totale Rate Debito e Spese Procedura	0,00	9.833,58
Reddito Disponibile per Piano	-3.750,60	-3.750,60
Altre Entrate	0,00	9.833,58
Totale disponibilità per Piano	-3.750,60	6.082,98
Fabbisogno Extra reddito	-3.750,60	-3.750,60

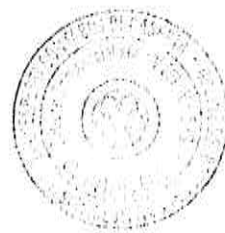


Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
Telefono-Fax: 3484005784 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2022 - 2031

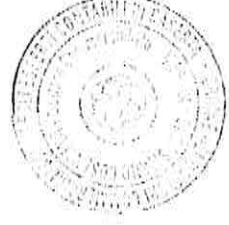
		2022	2023
Debito	Cessione del quinto Chirografaria n.4900110301 del 28/02/2019 (Chirografario)	CAPITALE	1.961,20
Creditore	1 - PRESTITALIA S.p.A.	INTERESSI	0,82
Debito da consolidare	1.961,20	TOTALE RATA	1.962,02
Debito	Apertura di credito in c/c n.9100631179 del 01/01/2010 (Chirografario)	CAPITALE	296,90
Creditore	3 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	INTERESSI	0,12
Debito da consolidare	296,90	TOTALE RATA	297,02
Debito	Prestiti – da terzi n.0013103045814220 del 01/06/2020 (Chirografario)	CAPITALE	2.150,34
Creditore	2 - FIDITALIA S.P.A.	INTERESSI	0,90
Debito da consolidare	2.150,34	TOTALE RATA	2.151,24
Debito	Tributi n.anni 2016-2021 TARI (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	3.502,00
Creditore	4 - comune di san nicola la strada	INTERESSI	1,46
Debito da consolidare	3.502,00	TOTALE RATA	3.503,46



ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

ELENCO ALLEGATI TOSCANO

1. Procura alle liti;
2. Piano del consumatore;
3. Relazione particolareggiata;
4. C.I. e C.F. Toscano Vincenzo;
5. Autocertificazione stato di famiglia;
6. Certificato di assenza di Carichi Pendenti;
7. Certificato Casellario Giudiziale
8. Autocertificazione Regime patrimoniale;
9. Certificazione iscrizione università Toscano Adele e Giovanni;
10. Cartella clinica Toscano Vincenzo;
11. Isee 2021-2022;
12. Buste paga da giugno 2020 ad agosto 2021;
13. Cedolini pensione da settembre 2021 a marzo 2022;
14. Decreto pensionamento n.33 del 01.06.2021 ministero della Cultura;
15. Lettera di Pensionamento INPS;
16. Certificazione Unica periodo d'imposta 2017-2018-2019-2020-2021;
17. Modello 730 redditi 2016-2018-2019;
18. Certificazione unica periodo d'imposta 2020 Toscano Adele;
19. Contratto di locazione;
20. Carta di circolazione automobile;
21. Assicurazione automobile;
22. Certificato PRA;



23. Rendiconto spese mensili;
24. Centrale dei rischi;
25. Estratti conto pagamenti Tari non saldati comune di San Nicola la Strada;
26. Estratti conto pagamenti utenze Acqua non saldati comune di San Nicola la Strada;
27. Protocollo comune di San Nicola la strada;
28. Protocollo Agenzia delle entrate;
29. Comunicazione Regione Campania;
30. Circolarizzazione AER (nessun debito);
31. Sollecito Europa Factor Spa da cessione credito Eni Luce e gas spa;
32. Rendiconto Conafi finanziamento estinto;
33. Certificazione del credito Findomestic spa nessun rapporto in essere;
34. Certificazione del credito Agos Ducato spa nessun rapporto in essere;
35. Contratto Prestitalia spa delega n.4900047459 Estinto;
36. Contratto Prestitalia spa cessione del V n.4900110301 in corso;
37. Certificazione del credito Prestitalia spa del 25.01.2022;
38. Estinzione anticipata prestito Santander Consumer bank Spa;
39. Estinzione anticipata contratto Fidelity spa n.0013103042181690;
40. Contratto Fidelity spa n.0013103044640710 rifinanziato;
41. Contratto Fidelity spa n.0013103045814220;
42. Piano ammortamento Fidelity spa del 01.02.2022;
43. Certificazione Fidelity spa del 01.02.2022;
44. Estratto conto linea di credito n. 9100631179 Monte dei Paschi di Siena;
45. Comunicazione debito Monte dei Paschi di Siena;
46. Quietanza di pagamento HDI assicurazioni;
47. Incarico Occ Vairano Patenora.



Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Procedura di sovraindebitamento n. 4 / 2022

Udienza del 20/10/2022

Innanzi al G.D. dott. Roberto Galasso è presente l'Avv. PAOLO CANTELMO per la parte proponente il quale dà atto di aver ricevuto dall'O.C.C. in persona del gestore dott. Sebastiano Cosentina comunicazione relativa alla sua impossibilità a presenziare alla presente udienza.

Il giudice,

vista l'assenza dell'O.C.C.;

considerato che, allo stato, non è possibile verificare l'adempimento relativo alla comunicazione pec nei confronti dei creditori;

osservato che l'oscuramento dei dati sensibili disposto con il decreto del 18.5.2022 ha riguardato impropriamente anche i dati identificativi del debitore (nome e cognome e codice fiscale) necessari ai fini di cui alla pubblicazione (risultando opportuna la più ampia diffusione della notizia relativa alla pendenza della procedura, salva la necessità di oscurare i dati (e solo quelli) aventi ad oggetto, orientamento sessuale, religioso, origine razziale, salute ed identità dei figli minori;

ritenuto, pertanto, di dover disporre la rettifica dell'oscuramento a carico dell'O.C.C. e di dover fissare nuova udienza previa pubblicazione della proposta e del decreto sul sito internet del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

P.Q.M.

Fissa, per la comparizione delle parti, nuova udienza, per il 22.12.2022 ore 11:00;

Dispone, a cura dell'OCC, la comunicazione della proposta, del decreto del 18.5.2022 e del presente verbale, almeno trenta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata.

Dispone che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito Internet del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere a cura dell'OCC, previa rettifica, a cura dello stesso O.C.C., dell'oscuramento ai fini della pubblicazione (alla luce di quanto osservato in parte motiva);

Il giudice.

E'verbale.

